Anno XXV — Venerdì 16 Ottobre 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 247

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . . Cent. 5
» » arretrato . . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, al l'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

COSE DELL'ISTRUZIONE

Le nomine dei maestri

Da un po' di tempo in qua diari politici, piccini e grandi, si occupano con interesse delle cose che riguardano la pubblica istruzione. Questo risveglio oltre all'essere confortante perchè con l'esposizione e la discussione di fatti si dà a ognuno agio di valutare come la pubblica istruzione, — fondamento primo e principale di ogni civile nazione — sia ordinata in Italia, è notevole altresì pel fatto d'essersi sviluppata in questi momenti nei quali si importante ramo di servizio è affidato alle cure e direzione di quella spiccata notabilità che è S. E. il comm. Pasquale Villari. I vantaggi che la trattazione di tale argomento ne derivano, è ovvio accennare. Le varie ed importanti riforme ormai introdotte in alcuni rami dell'istruzione sono lì a provare che chi ne è a capo se ne occupa con vivo interesse, all'unico scopo di migliorare per quanto è possibile l'indirizzo degli studi.

Ma se varie modifiche ed innovazioni furono finora introdotte, molte e molte altre conviene ancora che sieno studiate, proposte ed adottate, specie nell'interesse dell'istruzione popolare. In modo particolare abbisogna di assoluta riforma il Regolamento 16 febbraio 1888 nella parte che si riferisce alle nomine degli insegnanti elementari, (capo XII).

Diffatti secondo quelle disposizioni i concorsi ai posti vacanti di maestri e maestre, per quei comuni che non assegnano stipendi superiori almeno di un decimo al minimo legale, vengono indetti dai Consigli provinciali scolastici, i quali graduano i nomi degli aspiranti in ragione dei loro titoli di merito, invitando poscia i Comuni alla scelta.

Questo infelice sistema procura uno straordinario lavoro agli uffici scolastici, che pur usando la massima equanimità e giustizia nel valutare i titoli degli aspiranti, rimangono il più delle volte corbellati, perchè i Comuni non tenendo affatto conto della graduatoria proposta, nominano quello dei concorrenti che loro migliormente aggrada, non badando a meriti, e scegliendo magari l'ultimo della lista. E' non rare volte si rifiutano di passare alla nomina di alcuno dei proposti, sceglendone invece uno non compreso fra i concorrenti, adducendo che se devono pagare hanno diritto di eleggere chi meglio credono. Ragione ottima se si vuole, ma che non risponde certamente alle disposizioni di legge, la quale prescrive doversi fare la scelta dell'eleggendo solo fra i concorrenti graduati dall'autorità scolastica.

Il prestigio della quale rimane così scosso e menomato, oltre di chè restano delusi i poveri aspiranti che dopo aver spese parecchie lire — con questi lumi di luna — in carte da bollo, si vedono in tal modo preferiti ad altri muniti di titoli inferiori a quelli da essi prodotti.

Fino a tanto adunque che le scuole non saranno avocate allo stato, — e magari lo fossero presto — converrà tornare all'antico, lasciando cioè liberi i comuni di eleggersi con propri criteri chi meglio credono, togliendo così ai consigli scolastici una grave responsabilità oltre a sollevarli da un lavoro che, come sopra si è detto, torna perfettamente superfluo.

Questa una delle principali modifiche da apportarsi all'ordinamento della nostra istruzione primaria; d'altre pure importanti ci occuperemo un altro giorno.

p.

L'Inghilterra e il Belgio

Scrive il *Comune* di Padova:

Corre piuttosto con insistenza la voce, confermata pure da dispacci privati, di una convenzione anglo-belga per assicurare la protezione di Anversa, in caso di bisogno.

Anche questa però non è una novità, sapendosi da tutti che l'Inghilterra non consentirebbe una minaccia qualsiasi, anche più lontana, contro le foci della Schelda.

L'occupazione di Anversa da parte degl' Inglesi, assicurando anche l'Olanda, permetterebbe a tutto l'esercito belga di sorvegliare la linea della Mosa.

Dopo domani

Ce lo danno, o se lo tengono ?..

A leggere la *Paix,* la cessione sarebbe imminente. Tutto sarebbe già convenuto tra la Consulta e la Ballplatz. Un articolo addizionale al trattato d'alleanza famoso stabilirebbe le condizioni. E il compenso — poichè un compenso c'è sempre — sarebbe prontissimo.

La cosa è di una facilità ginnasiale. Pensateci: l'Austria si annetterebbe.... definitivamente la Bosnia-Erzegovina, secondo l'applaudita formola del *Beati possidentes.* Oppure — giacchè c'è l'imbarazzo della scelta — si piglierebbe, senza preavviso, Salonicco. In ogni caso è la Turchia, la solita Turchia, che farebbe le spese della combinazione.

Dunque, fra sei lune, come dicono i baritoni! Ancora cent'ottanta giorni, e uno dei due feudi dell'on. Imbriani rientrerà nella grande famiglia italiana. Il Trentino è invitato gentilmente a frenare la sua più che legittima impazienza. Il povero diavolo ha aspettato tanto sinora che deve esserci avvezzo. Sei mesi passano presto. Tutto insomma, per il meglio nel migliore dei trattati.

Ecco, intanto, un altro sogno raggiunto. L'ideale, miei signori, esiste. Oh, i giovani sacri, che venticinque anni addietro irrigarono del loro sangue generoso le retiche balze, possono dormire i loro sonni eternamente tranquilli! Ossa benedette di Giovanni Prati e di Giovanni Medici, fremete di tripudio in questi giorni sacri alla morte! Entrambi voi combatteste, con la lira l'uno, l'altro con la spada, per il riscatto dell'Alpe tridentina. La sorte matrigna vi negava di vedere l'aurora luminosa della riscossa. Ebbene: fra mezz'anno, se non sarà riconquistata, sarà restituzione. Sappiatevi contentare!

E tu, o eroe leggendario di Bezzecca e di Condino, o primissimo tra gli alpini nostri, o vero irredentista nato, Giuseppe Garibaldi, sorridi di compiacenza, o per lo meno di compassione. La vecchia Austria, fatta dall'età o dalla necessità ragionevole, rende ciò che non potrebbe serbare, *Cedant arma marsinae.* La diplomazia è più fortunata della strategia. Crispi o Rudinì, *l'adresse prime la force.* Ma tu, o san Giuseppe laico, sei troppo grande per avertene a male!

Ma c'è un ma..... che forse è un mai.

Se a Parigi sono così bene informati a Roma e a Trento non ne sanno una ipsilon. E' certo che i maggiori interessati dovrebbero per lo meno subodorare qualche cosa. Invece, sull'Adige come sul Tevere, nebbia pesta!

Anzi a voler giudicare da ciò che avviene lassù tra i monti dolomitici, c'è da credere precisamente l'opposto. Se l'i. r. governo fosse proclive alla retrocessione, chiuderbbe un occhio, magari tutti e due. Ebbene: adopera più che mai gli occhiali!

Mancia incompetente a chi mi offre un sintomo di sintomo di cessione. Fosse il funerale del *Pro patria*? fosse il naufragio dell'autonomia? fosse la guerra al monumento ?....

Evvia! un'Austria convertita, o per lo meno rassegnata, non l'avrebbe tanto con papà Dante. Un governo per cretino che sia, non proibisce una mostra di bozzetti alla vigilia di una rettifica territoriale. Pessimo sintomo, quando si ha paura delle statue!

La Francia — bisogna renderle questa giustizia — non ha di queste fisime. Essa non pensa neanche in sogno di restituirci Nizza e Monte Carlo. Eppure inaugura ufficialmente, con tutte le pompe repubblicane, l'effigie di Garibaldi. E' vero che me lo promuove a maresciallo, e ci mette l'accento grave sopra la *i.*

Orbene: perchè l'Austria non fa altrettanto? Essa potrebbe nominare benissimo l'Alighieri poeta cesareo come il Metastasio, visto il trattato *De Monarchia.* L'invettiva contro «Alberto tedesco» non potrebbe essere un impedimento dirimente. Il Poeta voleva un imperatore decente, un imperatore autentico, un imperatore fatto per l'impero e non viceversa. O Francesco Giuseppe non l'ha letto?

Ma forse le apparenze mentono come tante ballerine. L'Austria, ch'è stata sempre un'abile dissimulatrice, vuole indianeggiare sino all'ultimo quarto d'ora. Il cavalleresco imperatore prepara, probabilmente, ai suoi cari sudditi tridentini la più graziosa delle sorprese. Figurarsi lo scampanio e il diavoleto lassù, quando alla scadenza del semestre capiterà il dispaccio annunciante l'imperiale venerata risoluzione! Voi vedete dal *Gambrinus* i fuochi di gioia su per i gioghi bianchi dell'ultima neve...

Al postutto, perchè no? Niente è più inverosimile della verità. La parola «impossibile», come diceva Napoleone, appartiene al dizionario degl' imbecilli: tanto è vero che egli si trovava allora a Sant'Elena. Il destino è stanco di sedere sulle ginocchia di Giove, che, del resto, se ne va come tutti gli dei. Madamigella *Ananke* sta preparando all'Europa parecchie sorprese. Chissà? — come diceva Rabelais. In questa parola sta la sapienza cercata indarno dal cancelliere Oxenstiern.

Tutti possono dubitare della generosità dell'Austria: nessuno deve dubitare della sua intelligenza. Vuole la nostra alleata finire di «inorientarsi», di trasformarsi, di arlecchinarsi, secondo la ricetta del fu Andrassy? Ebbene: essa deve guardarsi prima le spalle. Eccola imbarazzata; eccola preoccupata. Che cosa faranno — si chiedono a Vienna — quei *verfluchter Italiener?* Una palla da 36 al piede sinistro — *voilà* l'Irredenta.

C'è di più e di peggio! La nostra neutralità non basta: si vuole la nostra complicità. La lega famigerata dei tre imperatori è un'impuro e semplice ricordo. Francesco Giuseppe, l'incarnazione dell'arbitrio, ha dovuto abbracciare re Umberto, il figlio della rivoluzione.

Ecco l'aquila a due becchi alle prese col *boa constrictor* del panslavismo. I cosacchi, come un panslavista solo, ripetono il motto del gen. Fadejeff, cattiva anima: «La via di Costantinopoli passa da Vienna». Prima di liquidare la Turchia, bisogna collaudare l'Austria. Due polizie, due politiche, due incompatibilità. Un passo in avanti del croato, magari a Novibazar; e l'Oriente è in fiamme.

Che cosa manca alla rottura? Un bicchiere di *votka* di più, e la guerra è fatta. Quando la Russia sarà pronta, l'Austria sarà spacciata. I tedeschi? Oh, quei del *ja* avranno parecchio da fare lungo la Mosella. Il «nemico ereditario» li terrà abbastanza distratti. D'altronde, i cosacchi non si contano sulle dita. Sarà uno straripamento di carne, un'invasione di cavalli, per non dire di cavallette. Dunque? Non restano che i «bersaglieri».

Sì, o numi! L'Italia è la speranza dell'Austria. Ironia della storia! Nella marea imminente, l'ultima ancora per casa d'Absburgo è.... la croce di Savoja. Sì, o contemporanei: i figli delle vittime dovranno soccorrere i figli dei carnefici. Il 21, il 48, il 59, il 66 sono aboliti mentalmente. Venezia perdona e Milano dimentica. Custoza è un'ipotesi e Lissa un paradosso. D'altronde, nell'ossario di San Martino, i morti delle due parti non dormono forse benissimo insieme ?...

E poi, e poi di Vitali ne abbiamo sin troppi. Sarebbe proprio il caso di ridomandare col grande Jacopo: — Che fan qui tante cittadine spade? Dodici corpi d'armata, per difendere le Alpi ermeticamente chiuse, sono troppi: per passarle, troppo pochi. Ecco perchè a Parigi si pretende che 8 corpi e 2 divisioni di cavalleria li manderemmo metà in Gallizia e metà nei Balcani. E questo non sarebbe forse, un soccorso pisano.

Allora, tutto si spiega. L'Italia non è per l'Austria quella *quantité négligeable* che pretendeva una volta il signor Ferry. Le spalle sicure, le comunicazioni libere, i fianchi protetti: ecco l'alleanza italiana. Quei 300,000 ex *verfluchter* si batterebbero meglio fuori che in casa: tanto più che ci andrebbe di mezzo la Polonia. L'aquila bianca farebbe dimenticare quell'altra. Che curioso spettacolo vedere la giovane redenta del sud accorrere a redimere a sua volta la grande oppressa del nord! E chi di noi non vorrebbe gridare, come il cittadino Floquet nel 67: *Vive la Pologne!*

Or bene; tutto ciò ha un valore. Se Parigi valeva un'ostia, l'Italia val bene un codicillo. Il *Drang nach Osten* è a questo patto, è a questo prezzo: la retrocessione. Tra le due potenze c'è ancora questo equivoco: bisogna toglierlo. Tra le due potenze c'è ancora questa linea... daziaria: bisogna abbatterla. E meglio subito che tardi.

Sì, la *Prammatica Sanzione* funziona sempre. L'imperatore Carlo VI volle che i suoi successori giurassero su quel pezzo di pergamena di conservare *usque ad finem* l'integrità della monarchia cara a Imeneo. Cerimonia inutile; poichè ogni sovrano è pronto a prendere, ma non a lasciare.

Oggi l'i. r. governo fa il *babau* nelle sue provincie italiane: confisca, sopprime, processa, arresta, espelle, condanna. Ma c'è progresso: non impicca più!

Certo, ogni cessione è dolorosa: questa più di ogni altra, perchè semi-volontaria, perchè pseudo-spontanea. L'Austria è una signora che ha due denti cariati: prima di andare dal professore, ci pensa Ma poichè non c'è altro rimedio che l'estrazione, un brutto giorno finirà con decidersi. Prima Trento e poi, speriamolo! Trieste. Il dentista può benissimo aspettare.

La vecchia usuraia si lusinga forse di avere i bersaglieri *gratis?* Evvia! non si è così grulli nè a Vienna, nè a Roma. Poco importa che l'articolo addizionale esista o meno: esso è sottinteso. Se non è scritto, è pensato. *C'est entendu, c'est convenu!* come cantano i coristi negli *Huguenots.* Quest'alleanza contro storia e contro natura non è un amore: è un affare. Non ci sarebbe sugo a salvare l'Austria per nulla. Lo merita forse?

Ma, d'altra parte, possiamo noi pretendere un'espropriazione graziosa di di paesi appartenuti sempre all'impero? Gli occhi dell'Italia sono bellissimi: ma il Lorenese non è abbastanza galante. In politica *non datur gratuitas.* Dente per dente: dicono i gelosi. Niente per niente, dicono i diplomatici.

Ohimè! Non c'è che un mezzo di procurarsi il Trentino e il resto: la guerra. O con l'Austria, o contro l'Austria: ecco il dilemma. Il governo del re, dopo la prova infelice del 66, ha scelto il corno meno appuntito. In poche parole, ogni redenzione bisogna pagarla col sangue, Anche il Nazzareno usò la stessa moneta.

Questione di tempo, insomma; e il tempo, sappiatelo, è anche più galantuomo di Vittorio Emanuele. Il romanzetto diplomatico lanciato dalla *Paix* può essere più esatto di quello che i suoi stessi autori non pensino. Se non è vero, è ben trovato.

Tutto è possibile, sopratutto l'inverosimile. Se non saranno sei mesi, non saranno nemmeno sei anni. Venga l'acqua russa alla gola di S. M. apostolica e vedrete. Allora il padre Dante, invece di un monumento, ne avrà due. Quanto al *Pro Patria,* esso diverrà perfettamente superfluo. Il *pro* sarebbe di troppo.

A dopodomani dunque!.....

FROLLO

Il raccolto negli Stati Uniti

Secondo il rapporto del governo americano, pubblicato tre giorni or sono, il raccolto negli Stati Uniti somma a queste cifre: grano 590,000,000 di bushels: grano turco, 2,000,000; avena, 725,000,000.

Questo rappresenta un'eccedenza di 40,000,000 di bushels pel grano; di 10,000,000 di bushels pel grano turco e 25,000,000 per l'avena, sulle cifre fin qui calcolate dal governo.

Il bushel è eguale a circa 36 litri.

La spedizione francese

verso i confini del Marocco

Su questa spedizione della quale fu già fatto cenno nel nostro giornale, si hanno le seguenti informazioni:

Coloro i quali seguono con interesse lo svolgimento dell'epopea francese devono imparare due nuovi nomi geografici: In Salah ed Al Gholeah. Vi è niente come la politica per insegnare la geografia.

Al Gholeah è ultimo confine della dominazione francese in Algeria, nella provincia d'Orano. In-Salah è ultima oasi di una regione intermedia tra il Marocco e l'Algeria, regione che si chiama il Touat. Questi due punti estremi sono distanti 600 chilometri di deserto, nei quali germogliano rigogliose le sabbie, ma nient'altro.

Il Touat è una regione marocchina nella quale errano tribù nomadi, che sinora la Francia non aveva molestato. Col pretesto che questa regione fa parte dell'*hinterland* algerino, ma in realtà per avvicinarsi al Marocco e poco a poco prepararsi all'avvenire, ora si narra che la Francia vi è offesa, che il Marocco vuole occupare il Touat, e così la Francia si prepara ad occuparlo lei.

Vi sono due progetti in mente dei francesi, secondo notizie che giungono da Parigi.

Uno di far partire una spedizione di truppe irregolari da Al Gholeah per occupare In-Salah. Le truppe già riunite consistono in 1000 uomini della Kabilia montati su dromedari. Ma la spedizione è irta di difficoltà, perchè i 600 chil. aridissimi, senza un filo d'acqua, non possono attraversarsi che con un corpo grosso di salmerie, acqua, viveri, tende, munizioni. I 1000 uomini dovrebbero essere accompagnati da forse 10.000 cammelli.

L'altro progetto consiste nello spingersi soltanto ad Igli, punto che domina la strada dal Marocco al Touat, onde impedire al Marocco di avanzarsi. Qualunque dei due progetti si scelga, l'indipendenza del Marocco è minacciata.

I francesi avranno un osso duro da rodere.

I Touaragh sono tutti guerriei e guerrieri formidabili. Essi tengono alla loro indipendenza e detestano i francesi. Hanno condannato uno dei loro capi i più rispettati, perchè aveva accennato ad accostarsi ai francesi. D'altronde l'allarme è già dato al Marocco e sebbene i Touaregh abbiano finora voluto essere indipendenti anche da esso, è sicuro che faranno causa comune con lui, piuttosto che sottomettersi ai francesi. La Spagna, dal canto suo, non può vedere di buon occhio che la dominazione francese s'estenda fino in vicinanza ai suoi presidii ed è probabile che ad un dato momento schieri le sue forze con quelle del gran sceriffo contro gli invasori.

IL PROCESSO

pei fatti del primo maggio

Roma, 15. Il processo pei fatti del primo maggio a carico di Amilcare Cipriani e compunti, oggi continuò.

Il Tribunale nell'udienza antimeridiana doveva pronunciarsi sull'incidente provocato ieri dalla difesa che sosteneva l'incompetenza del Tribunale.

Prende la parola l'avv. Delollis, P. M., e dimostra con buone ragioni la competenza del Tribunale.

Gli avvocati Fratti e Praga, della difesa, replicano e suscitano frequenti approvazioni.

Il deputato Santini, altro avvocato difensore, narra che ieri la Corte d'Appello d'Ancona, in una questione simile emise una sentenza, che dichiara il Tribunale incompetente.

Il P. M. avv. Delollis replica, e gli risponde l'avv. Praga.

Il Tribunale si ritira alle ore 12.30, e rientra alle ore 4.

Il presidente legge un'ordinanza del Tribunale che si dichiara competente.

Gli avvocati Vendemini, Guerrazzi e Fratti protestano.

Il Principe di Napoli ritorna

Bruxelles 14. Il principe di Napoli è partito da Bruxelles alle 6.46, accompagnato alla stazione in vettura di Corte dal principe Alberto figlio del Conte di Fiandra. Parecchi generali belgi, il personale della legazione italiana, i delegati della colonia italiana si trovavano alla stazione. Il principe di Napoli, dopo essersi cordialmente trattenuto con questi alcuni istanti ed essersi affettuosamente congedato dal principe Alberto e dagli altri personaggi, salì in vagone. Alla partenza scoppiarono vivi applausi dalla folla acclamante il principe, che affacciossi alla finestra del vagone reale per salutare un'ultima volta.

Monza, 15. Di Rudinì alle 4.15 pom. si recò a Monza per attendervi l'arrivo del principe di Napoli che giunse alle

4.50 pom. Lo attendevano alla stazione il Duca d'Aosta, il generale Pallavicini, l'on. Rudinì, il comm. Rattazzi, il colonnello Osio, i dignitari di Corte e le Autorità.

Lungo il percorso dalla stazione alla reggia, la cittadinanza accorse numerosa a salutare il Principe.

La città è imbandierata.

Pel pranzo di stasera furono fatti numerosi inviti. Vi assistono Rudinì e i dignitari di Corte.

L'on. Di Rudinì pernotterà alla Reggia ripartendo domattina alle 11.40, direttamente per Firenze-Roma.

Per la tassa sulla rendita

Persona competente in cose finanziarie propone di seguire il metodo della Francia, la quale per ogni 5 lire di rendita che negoziasi in Francia, esige una tassa di 15 centesimi coll'apposizione del timbro sulla cartella.

Se si estendesse l'obbligo del timbro alle nostre cedole il governo potrebbe pagar in oro i « coupons » soltanto timbrati.

Il *Popolo Romano* teme che questa idea crei degli ostacoli all'espansione della nostra rendita e alla sua negoziabilità.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

15 ottobre 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	16 ottob. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	754.6	752.5	754.1	754.9
Umidità relativa	80	74	96	79
Stato del cielo	cop.	misto	cop.	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direz.	—	SW	—	—
Vento vel. k.	0	3	0	0
Term. cent.	18.3	21.9	16.6	18.3

Temperatura { massima 24.0 / minima 15.6 }

Temperatura minima all'aperto 15.5

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 15:

Venti deboli intorno levante, cielo vario, temperatura mite.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Il meglio informati. *Sourtout ne pas trop de zele.* Ieri la *Patria*, con una fretta un po' sconsiderata, se vogliamo, ma che rivela ancora una volta la pretenziosità delle migliori informazioni pomposamente annunciava che il nostro egregio Prefetto comm. Giuseppe Minoretti, non solo era ritornato fra noi ma aveva anche già riassunte le sue funzioni.

Invece la notizia è del tutto falsa, poichè il Prefetto è ancora in villeggiatura, quantunque il suo arrivo possa essere imminente.

Consiglio comunale. Nella seduta della Giunta municipale di ieri venne fissato di convocare il Consiglio comunale nel 30 corr. mese al tocco. La seduta si protrarrà al successivo giorno 31 per lo esaurimento dell'ordine del giorno, negli oggetti del quale trovasi anche la discussione del bilancio preventivo pel 1892.

Lo sciopero dei vetturali

All'ultimo momento, nel numero di ieri, abbiamo informato i nostri lettori che lo sciopero dei vetturali cominciato nel mattino, a mezzogiorno era già cessato.

Vi furono spiegazioni sulla locuzione della tariffa riguardante le corse dal suburbio alla stazione ferroviaria, nel senso che sarà interpretata a favore dei vetturali, i quali perciò ripresero subito il loro servizio.

La Giunta poi sta studiando nella tariffa stessa una locuzione chiara a tutela così degli interessi dei cittadini come di quelli dei vetturali.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di agosto 1891.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 2,255,475
Libretti emessi nel mese di agosto	» 24163
	N. 2,279,638
Libri estinti nel mese stesso	» 14,321
Rimanenza	N. 2,265,317
Crediti dei depositanti in fine del mese precedente	L. 317,487,632.76
Depositi del mese di agosto	» 16,522,988.80
	L. 334,010,621.56
Rimborsi del mese stesso	» 18,894,602.95
Rimanenza	L. 315,116,018,61

Il Comune di Casarsa e le scuole... di là da venire

Ci scrivono da Casarsa:

Un comune di modestissime rendite patrimoniali che sbarca decorosamente il proprio lunario senza caricare di gravi sovrimposte i suoi amministrati, è da ritenersi certamente l'ideale dei Comuni.

Del bel numer uno dei pochissimi che si contano in Italia, va annoverato il Comune di Casarsa della Delizia. Per convincervi, o signori, gettate lo sguardo sul quadro di statistica comparata, comparsa nel n. 232 di questo Giornale: fra i 10 comuni componenti il distretto di S. Vito, troverete quello di Casarsa che vi offrirà il modello della minore sovrimposta. L'eloquenza tacita delle cifre vale tutte le possibili e convincenti dimostrazioni per comprovare il senno pratico, la rara previdenza e la saggezza economica degli amministratori che fino a ieri ressero questa felicissima Comunità, il quale gode del più esteso benessere materiale, sì che per le sue borgate il questuante è un essere del tutto estraneo, avverandosi in tal guisa l'assioma che la diminuzione delle imposte segna il progresso della prosperità dei popoli. Le passate amministrazioni del Comune di Casarsa, se pur ebbero un torto, si è appunto quello della soverchia preoccupazione per l'economia. Diffatti, devesi attribuire ad una troppo lunga gestazione, ad uno studio troppo discusso ed elaborato specie nei riguardi dell'economia, se il progetto delle nuove scuole in Comune non ebbe ancora la sua attuazione, o se l'avrà di là a venire. Però, causa determinata di questa deplorevole anomalia in fatto d'istruzione ne è la stessa potestà scolastica provinciale con la sua... punto vigilanza con le sue misteriose tergiversazioni, preoccupantesi di questioni platoniche anzichè del merito reale, indiscutibile dell'argomento.

Ed in vero, quando il Consiglio provinciale scolastico con nota 6 febbraio 1891 n. 196 invitava il consiglio comunale d'allora a prendere in considerazione i motivi esposti nel reclamo contro il progetto del fabbricato unico scolastico per le due frazioni, votato e confermato per ben cinque volte nel periodo di quasi due lustri da un avvicendarsi di consiglieri, con tale nota il Consiglio provinciale sconfessava sè stesso che con deliberazione 24 gennaio 1890 ne aveva approvata pienamente la costruzione, sorpassando allora alla facile burletta d'un antecedente reclamo, firmato (come l'ultimo) da alcuni *padri di famiglia*, da altri (aggiungo io) non padri o senza famiglia o da padri... spirituali.

Con simile nota tergiversiva il superiore consiglio mostrava ancora d'ignorare completamente che il progetto del fabbricato unico era il frutto forse troppo lungamente maturato da un consiglio modello di ponderazione, il quale col suo concetto mirava al connubio della maggior economia con altri elevati ideali: quello d'un'area capace annessa alla scuola per le esercitazioni pratiche di agricoltura in conformità all'articolo 16 del *Regolamento pegli edifizi scolastici;* e l'altro, di affratellare le due frazioni divise per tradizione ed eredità da vecchi rancori fomentati dal *divide et impera* d'un governo buon'anima sua. Sissignori! La rappresentanza modello del Comune di Casarsa era degna di maggior considerazione e rispetto per parte della tutoria superiorità che, con incomprensibile noncuranza e visibili preoccupazioni per lunghi anni, tergiversò un progetto capolavoro di studio, di previdenza, di economia, e dopochè,

> Fatta e rifatta la storia medesima,
> Ricevuto il battesimo e la cresima,

attendeva solo l'ordine.... della esecuzione. Sopraggiunse invece l'ordine.... della sua abolizione per parte del *nuovo* consiglio comunale di Casarsa che, con fulminea rapidità, in straordinaria convocazione (9 settembre 1891) volle dare il suo *primo* saggio di sapienza amministrativa con un'opera inconsulta di distruzione.

Si rammenti però, l'ill. sig. Prefetto, ed il Consiglio provinciale scolastico, si rammentino bene che l'ostracismo dato al sapiente progetto della scuola unica comunale è tutta opera di una mano di *color oscuro.* Dessa è quella mano che aveva diretto il voto del Consiglio comunale a deliberare contro il motivato parere 3 settembre 1890 della Commissione Sanitaria Provinciale che insisteva saviamente pel cimitero unico comunale in sostituzione dei due esistenti inservibili e perenne, terribile minaccia alla salute della grande frazione di S. Giovanni; dessa è la mano di *color oscuro* che aveva preparata e diretta la doppia e ben facile scarica delle firme raccogliticcie reclamanti contro il fabbricato unico scolastico a metà strada tra le due frazioni, quelle firme che tanto avevano preoccupato il Consiglio provinciale scolastico; dessa è quella stessa mano di *color oscuro* che aveva capitanato abilmente le docili legioni per debellare nelle elezioni del 19 luglio p. p. l'antica maggioranza liberale del consiglio tanto benemerente della comunale prosperità; è sempre quella mano medesima per la quale testè si fece eleggere a sopraintendente scolastico la persona del reverendo Don Roberto Biasotti a dispetto dell'art. 31 *Regolamento Unico* che vorrebbe l'elezione del sopraintendente fosse fatta *preferibilmente* tra i padri di famiglia, ben diversi dai padri.... spirituali, specie nomadi. Questa mano di *color oscuro,* ripeto, è appunto quella che firmò la condanna, a processo sommario, della scuola unica comunale, affinchè i rustici agnelletti e le rustiche pecorelle, non si allontanassero neppure di mezzo chilometro dai rispettivi ovili, poco importando che l'aria libera dei campi sia il loro ambiente naturale. Siamo serii ed avveduti, per Dio, ed in argomento che interessa da vicino la prosperità e la dignità nazionale non teniamo bordone a coloro cui interessa la *statu quo* dell'ignoranza che partorisce il servaggio dei popoli, meta degli oscurantisti.

Ma soprasediamo pure a certi ideali compresi nel progetto della scuola unica comunale, presciudiamo pure che la maggioranza della popolazione vuole il fabbricato unico a metà strada tra le due frazioni, perchè nelle elezioni generali 1889 rielesse ed elesse a consiglieri i promotori e fautori del progetto medesimo, lo vuole perchè per ben 5 deliberazioni plenarie lo ha proclamato e confermato ripetutamente a mezzo de' suoi rappresentanti; si prescinda pure da tutto ciò, e si sciolga il problema delle scuole esclusivamente colle regole severe della economia in armonia possibile coi regolamenti, oggi che la questione economica s'impone imperiosa allo Stato, alle Provincie, ai Comuni, a tutti.

Ed ora: « Io son di tutti e di nessuno » dei progetti pei fabbricati scolastici; sto pel più economico, sia desso unico, doppio, triplo come meglio torna dalla rigorosa applicazione delle regole tecnico-governative seguenti:

Regolamento Istruzioni Tecnico-Igieniche per la costruzione nuova delle scuole, art. 3 « In regola generale si calcola il numero degli allievi in ragione del 15 % della popolazione. Si tenga inoltre calcolo dell'aumento probabile per lo sviluppo della popolazione » Art. 7. « Le classi delle scuole elementari non debbano, in massima, contare oltre 50 allievi. » Quante aule scolastiche occorreranno nelle erezione dei nuovi fabbricati?

In fatto di espropriazioni, l'acquisto di fondi nel centro dei paesi è assai più costoso di quello in aperta campagna. Nel caso del fabbricato unico, con sole L. 3000 si acquisterebbero Pertiche cent. 12,96 fondo in mappa di Casarsa al N. 627 della ditta Gaspare dott. Pietro; area questa sufficiente oltrechè per le scuole, ben anco per fornire un campo contiguo alle medesime per le esercitazioni pratiche di agricoltura.

L'erezione di 2 edifici separati in luogo di uno a parità di aule ed atrii, importa un maggior volume di muramenta, di area maggiore di coperto, di cornici pei prospetti, di scale che occorrono doppie, maggior sviluppo dei muri di cinta per rinchiudere un'area doppia, ma disgiunta. Il doppio fabbricato esige inoltre maggior estesa di stabilitura esterna, di muro divisorio tra cortili, atri ed aule e più cancelli e pilastri rispettivi e doppia stanza pel bidello e due bidelli, ecc. ecc.

Il progetto del fabbricato unico, redatto sulle vecchie normali, fu già approvato in linea amministrativa ed in linea tecnica.

Il progetto di due fabbricati disgiunti non fu mai approvato e per il *prestito di favore* dovrebbe conformarsi alle ultime istruzioni per le quali, oltre le speciali esigenze di esposizione, di ventilazione e distanze dai fabbricati di altro uso, si richiedono degli atri o corridoi di ampiezza oltre la metà delle singole aule e che importerebbero un dispendio a ritenersi di oltre un terzo del costo dei fabbricati prescritti delle vecchie normali.

Ed ora: *Provideant consules.*

Albus

Il plico smarrito. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia*:

Le investigazioni da parte delle autorità postali di qui per scoprire l'autore del furto del plico di valori che una ditta di Venezia inviava allo stabilimento di credito di Trieste sono ultimate, e da diversi giorni il protocollo venne chiuso. E' accertato che il furto deve essere stato perpetrato prima che il cestone col plico mancato passasse il confine. Oltre alle investigazioni fatte dall'ufficio postale di Udine anche quel tribunale istruisce un processo, il quale per quanto consta stabilirà che qualora l'amministrazione postale tenesse responsabile uno o l'altro impiegato d'Udine per il pagamento dei danni, essi potranno valersi del tribunale per ulteriori investigazioni.

Frattanto dopo l'avvenimento del plico smarrito, quasi giornalmente arrivano qui rappresentanti di case bancarie e commerciali di Udine, i quali per maggior sicurezza eseguiscono a quest'ufficio l'impostazione di gruppi di valore.

Fallimento Miniutti Pietro. Scrivono al *Commercio* da Pordenone:

Il procuratore Gherardo Ostani, in nome e per conto della ditta *Miniutti Pietro,* rappresentata da *Bornancin Domenico,* neg. in ferramenta, ha esposto in una seconda circolare il bilancio della dissestata ditta. Si riassume così: attivo in merci L. 6874, crediti (la maggior parte di difficile esazione) 10,250, stabili (una casa gravata di L. 13,000 di ipoteca) 5000, totale L. 22,124, passivo L. 37,052,43.

Colla pubblicazione del bilancio, il signor Ostani — lo dice egli stesso nella sua circolare — ha soddisfatto a un legittimo desiderio dei creditori, manifestato nel n. 2189 del *Commercio,* e potrà forse più agevolmente riuscire a fare accettare il proposto concordato stragiudiziale al 30 %, a cui pare abbiano già aderito parecchi creditori, mentre ve ne sono altri che persistono a far carico al dissestato d'essersi ridotto a tale partito, mentre avrebbe dovuto arrestarsi a tempo, e cioè prima d'esservi indotto dalla inesorabilità degli atti coercitivi.

Giusta osservazione. Ci scrivono: Ieri sera, entrando da porta Aquileia, vidi il tram carico di gente fermo sulla porta stessa in modo che la circolazione delle carrozze era pel momento impedita.

Un signore che si recava alla stazione con una vettura giustamente si lagnò per il ritardo che gli si faceva subire, correndo così il rischio di perdere il treno.

Non si potrebbe far fermare il tram per la visita daziaria a qualche metro di distanza dalla porta, affinchè non abbiano più a succedere tali inconvenienti?

Mortalità dei maiali. Corre voce che da qualche tempo nei paesi lungo il bosco Montello, Provincia di Treviso, infierisce nei majali una malattia contagiosa, un vero cholèra, che fa strage di questi animali. Non passa giorno che parecchi di essi restino vittime di questo morbo. I colpiti si presentano ammalati per uno o due giorni e rari sono quelli che superano la malattia.

Se le voci sono vere noi raccomandiamo alle competenti Autorità sanitarie di vigilare a che questa epizoozia dei majali sia circoscritta e possa presto cessare, tanto più che siamo entrati nella stagione in cui la macellazione dei majali si fa da noi in grandi proporzioni e che la gravità del male ci fa credere che le carni ed i lardi suini colpiti non siano utilizzabili.

Una brutta scena succedeva ier sera verso le ore 7 e 3/4 in via Poscolle e specialmente vicino all'osteria Anderloni. Da quella casa erano usciti i signori Guglielmo Montegnacco ed Antonio Petracco che dovevano recarsi a S. Giorgio di Nogaro.

Il vetturale privato Gio Batta Cremese, abitante in Via Tomadini, in istato di ubbriachezza, si presentò colla vettura per prendere detti signori, ma questi non vollero sapere, viste le sue condizioni patologiche.

Allora il vetturale cominciò una serie d'improperie pretendendo il compenso di 10 lire. Si fece assembramento, ma il Cremese accortosi che qualcuno andava per la forza pubblica, con una buona sferzata al cavallo, se la svignò.

E' guarito. Ci si riferisce che quel giovanetto da Trivignano, Pietro Calligaris fu Celeste d'anni 13, che come abbiamo narrato l'altro ieri, noi soli, tentò suicidarsi per il dolore provato alla morte improvvisa del padre, è guarito dalla ferita prodottasi dal colpo di pistola.

Egli è giovane tanto da essere appena sul principio della vita, nella quale tante lotte si debbono sostenere, epperciò noi confidiamo che la sua guarigione si completi nella serena fiducia dell'avvenire.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Domenica ventura la *Società comica friulana* darà la *replica a richiesta generale* della brillantissima commedia *Il matrimoni di Martin todesch* di Andrea Bianchi (Dree Blanc) di San Daniele.

La commedia è frammezzata di *villotte* e cori gentilmente musicati dall'egregio m. Franco Escher e saranno eseguiti dal Corpo corale della *Società Mazzucato.*

Chiuderà il trattenimento la nuova e brillantissima farsa in dialetto friulano *Pre Osèf e so gnezze.* di particolar impegno del Socio *Policarpo.*

Negli intermezzi suonerà la Banda di Feletto Umberto.

Teatro Nazionale Questa sera riposo. Domani brillante e variata rappresentazione.

La signora di Challant. I giornali di Torino e i corrispondenti dei giornali di Milano sono concordi nel dire che il successo della *Signora di Challant,* rappresentatasi l'altra sera per la prima volta al *Carignano,* fu inferiore all'aspettativa.

Dicono però che la *Duse* riescì inarrivabile, discordi in ciò dal corrispondente della *Gazzetta di Venezia,* del quale abbiamo riportato ieri il giudizio.

IN TRIBUNALE
Udienza del 15 ottobre 1891

Assoluzioni

In Tribunale nell'udienza antimeridiana venne decisa la causa per oltraggio, discussa contro gl'imputati Gori Giuseppe, Fabris Luigi, difesi dagli egregi avv. Forni e Caratti.

Avevano oltraggiato un capo quartiere della città e dalla difesa si sostenne abilmente che dagli imputati era ignorata questa qualità, per cui il Tribunale ritenendo ciò sulla base delle deposizioni testimoniali assolse il Gori e condannò il Fabris a 25 giorni di reclusione.

All'udienza pomeridiana si trattò un reato di truffa consumato ad opera di Fabbro Ambrogio, Comino Valentino ambidue di Buja e Menis Carlo di Artegna.

La causa si prolungò perchè sono state trattate questioni di diritto. Uno degli imputati, il Fabbro, di concerto cogli altri, avrebbe carpito a Strolli Nicolò L. 200 dicendo di vendergli un pacco di biglietti falsi, mentre invece era un pacco di carta comune giallognola.

Il Tribunale accolse la tesi del difensore (avv. Baschiera) e mandò assolti gli imputati.

Mantovani Francesco di Osvaldo e Mantovani Giuseppe di Osualdo di Bertiolo imputati di diffamazione; non ebbe luogo il procedimento per recesso di querela.

I libri per dormire

Gibus del *Corriere di Napoli* dà l'elenco di libri leggieri, ma non frivoli; originali, ma non tormentosi, graziosi, spiritosi ma non paradossatici; interessanti, ma non sensazionali — infine, i veri libri per addormentarsi bene, dopo quindici o venti minuti di lettura. Beninteso, che questo catalogo è desunto da esperienze personali e anche da confessioni raccolte.

Les guêpes di Alphonse Karr (sono sei volumi, ce ne è per due anni, di letture serotine).

Courriers de Paris del *vicomte de Launay* (Madame Girardin era una donna spiritosa ma non troppo; sentimentale, ma non troppo; originale, umorista e alquanto pessimista).

Fra un sigaro e l'altro — di Ferdinando Martini (libro delizioso al mattino, alla sera e a mezzogiorno).

La prefazione ai *Fleurs du mal* di Baudelaire scritta da Gauthier (prosa nutrita e smagliante; un pezzetto di essa vi riconforta con l'arte e colla critica).

La prefazione alla *Mademoiselle de Maupin* dello stesso Gauthier (si legge a qualunque pagina e si capisce sempre bene, dovunque).

Dei due sullodati libri, non leggere, per poter dormire, ne i *Fleurs du mal,* nè la *Mademoiselle de Maupin.*

Autour du mariage: *Autour du divorce e Petit Bob* di *Gyp* (gli altri venti volumi sono una ripetizione di questi tre).

I *Bozzetti della vita militare* e le *Novelle* di Edmond De Amicis (niente di meglio per riconciliarsi con l'umanità, prima di dormire).

La *Physiologie du mariage* di de Balzac (guardarsi, però, dal prenderla molto sul serio: Balzac la scrisse scherzando un poco).

La *Physiologie de l'amour moderne* de Paul Bourget (libro un po' triste, o piuttosto malinconico: ma pieno di fiducia nelle menzogne dell'amore).

Souvenir d'enfance et de jeunesse di Ernesto Renan (Solo questo! Tutti gli altri sono troppo profondi, troppo belli e troppo inquietanti).

Monsieur Graindorge à Paris di Henri Taine (Solo questo, solo questo! Gli altri sono acuti, forti e preoccupanti, impossibile di dormire, con essi. Guardarsi!).

Le confessioni di un ottuagenario di Ippolito Nievo (Incantevole, nient'altro da dire).

L'orario delle ferrovie (Eccellente per sognare il viaggio che si è studiato, sulle coincidenze dei treni).

I DANNI DELLE ACQUE
Vittime umane

Le pioggie torrenziali degli scorsi giorni causarono forti danni in alcune provincie, con perdita di vittime umane.

Martedì 13 corr. avvenne un gravissimo disastro nella provincia di Torino.

A Monteu, un rivo che scorre allato al paese, gonfiatosi improvvisamente, straripò ed innondò la strada e le case vicine. Una di queste, di proprietà di Ernesto Fasciola, le fondamenta della quale erano già un po' corrose, crollò sotto l'impeto delle acque, le quali trascinarono con sè il materiale e pur troppo anche 4 vittime umane.

La madre, Fasciola Luisa, una giovane donna di 35 anni, una sua figliuola di 15 anni e due bambine una di 4 e l'altra di tre anni, passarono, si può dire in un attimo dal sonno alla morte.

Il marito, Fasciola Ernesto, si trova attualmente a Marsiglia, ed in questi giorni stava facendo le pratiche per riunire tutta la famiglia presso di sè.

Pavia, 15. Il Po in piena distrusse il ponte Stella.

Le comunicazioni sono interrotte con Broni e Stradella. Ciò torna di grave danno al trasporto delle uve.

—

Anche nelle Provincie di Vicenza e Treviso ingrossarono i fiumi, senza cercar gravi danni.

—

Anche dalla Dalmazia giungono notizie di inondazioni causate dalle pioggie.

Un canapificio distrutto

Si ha da Lucca, 13:

Stamane verso le sette accadde alla qui vicina borgata di Ponte a Moriano una grave disgrazia che avrebbe tuttavia potuto avere delle conseguenze più funeste se vi fossero state vittime umane.

Da poco tempo fu ultimato il grandioso canapificio di proprietà del deputato Balestrieri, ove lavorano e con cui vivono, circa 600 operai.

L'edificio è circondato da un largo fosso d'acqua a rapida corrente.

La forza dell'acqua, anche per l'imperversare dell'uragano di stanotte, atterrò gran parte del muro.

L'acqua penetrò per un' altezza di un metro al pianterreno dello stabilimento ove sono le macchine.

Il danno è di circa cento mila lire.

Operai e carabinieri lavorano attivamente.

Lo stabilimento non era assicurato. Il deputato Balestrieri non potrà riprendere i lavori che fra sei mesi.

Carestia di donne

Se nel paese del *bon roy*, Yvetot, si lamenta la mancanza degli uomini, a Batoum invece, sul Mar Nero, sono le femmine che fanno difetto.

L'ultimo censimento reca che a Batoum il sesso barbuto è rappresentato da 10,000 sudditi russi, greci ed armeni, e da 4,000 militari.

Le femmine invece sono appena 3,500 e quasi tutte maritate.

Ecco un' ottima occasione per le ragazze che desiderano di trovare marito!

Generosità ladresca

Telegrafano da Roma, 15:

Tempo addietro nel negozio Massari in via Clementina, furono portati via una cassa con denari e varie carte di valore. Il Massari pregò allora per mezzo dei giornali i signori ladri di rimandargli le carte.

Ieri il derubato riceveva una cartella di rendita accompagnata da questa lettera:

« Se siete *omo* coscienzioso (? !) come siamo stati noi (!!!) mandate lire 100 in Via Giulia 52 a beneficio dei carcerati del primo maggio. Ciao! Un galantuomo (! !) »

Scoperta di carbon fossile

Telegrafano da Èpinac al *Lyion rèpublicain*:

Si è scoperto or ora ai pozzi degli Champiolets, di fresco scavati, uno strato di carbon fossile di circa sette metri di spessore. La scoperta fu fatta a 70 metri di profondità.

Le singolarità della Posta inglese

E' stato pubblicato il rapporto dell'ufficio generale delle Poste, per l'anno terminato al 31 marzo scorso.

Il numero totale delle lettere, cartoline, circolari, giornali, pacchi postali, distribuito nel Regno Unito nel corso dell'anno, ascende a due miliardi e 600 milioni, con un aumento di oltre l'8 per cento sull'anno precedente.

Nel capitolo degli incidenti curiosi si rileva il seguente:

Una signora, abitante nel Siam, aveva mandati a Londra parecchi pacchetti, contenenti, secondo le diachiarazioni, oggetti di cancelleria. La dogana, vigilante, vi scoprì per 25,000 lire sterline di diamanti. La detta signora aveva voluto risparmiare trenta sterline di francatura.

Sembra che ogni momento, il Post Office scopra gioie o lire sterline nascoste in burro, in frutta, in selvaggina, ecc. ecc.

Le lettere impostate senza indirizzo furono 30 mila; di queste, 1600 contenevano denaro per una somma complessiva di 127,500 franchi.

Un uomo mortalmente ferito da un cervo

L'ing. Strassberger, di Vienna, residente a Graz (Stiria), fu assalito da un cervo nel parco del castello d'Ursulaberg e mortalmente ferito.

Un velocipede a 28 posti

Leggiamo nel *Temps*:

Alcuni giorni fa, alcuni cacciatori a piedi del 21° battaglione, di guarnigione a Montbéliard (Francia), sperimentarono sulla strada di Belfort un nuovo quadriciclo a 28 posti, costrutto da un luogotenente del battaglione.

Il quadriciclo ha la grandezza di una macchina per tritare i foraggi e possiede due ruote motrici e due direttrici.

Le ruote motrici sono messe in movimento da 28 paia di pedali, mossi da 28 soldati.

I pedali dipendono gli uni dagli altri, e non fanno agire che un solo ingranaggio.

Il luogotenente inventore faceva manovrare le ruote direttrici. La celerità normale del quadriciclo può essere paragonata a quella di un cavallo al trotto.

Telegrammi

In Francia

Riapertura della Camera — Contro il clero recalcitrante.

Parigi, 15. Oggi alla Camera si ripresero le sedute con molta calma. I deputati erano abbastanza numerosi e manifestarono l'intenzione di dedicarsi esclusivamente alla discussione del bilancio.

Floquet lesse il decreto di convocazione, poscia la Camera, a richiesta del ministro Rouvier, decise d'intraprendere lunedì l'esame del bilancio, cominciando da quello degli esteri.

La seduta fu tolta dopo 20 minuti.

Il Consiglio dei ministri oggi si è occupato della protesta degli arcivescovi di Reims e di Aix e del vescovo di Angers contro la proibizione fatta ai prelati di lasciare le diocesi senza l'autorizzazione del governo.

Il Consiglio decise di applicare tutti i mezzi che possiede per assicurare il rispetto alle sue decisioni.

Nel Brasile

Roma, 15. L'incaricato d'affari del Brasile smentisce le voci allarmanti corse sulle condizioni del Brasile e le attribuisce a manovre di Borsa. Dice che il Presidente Fonseca è ristabilito in salute e che le condizioni economiche del Brasile sono migliorate tanto che si prevede che l'esercizio si chiuderà con un avanzo di 75 milioni.

Febbre gialla, vaiolo e colera

Londras 15. Notizie dal Brasile, comunicate dal *Foreing Office*, segnalano la febbre gialla a Santos e il vaiuolo a Rio Janerio.

Vienna 15. Il piroscafi del *Lloyd austro ungarico* non toccheranno più Beyrouth in causa della quarantena stabilita per le provenienze da Beyrouth, dacchè è comparso il colera a Damasco.

Disastri marittimi

New Yorck, 15. Si ha da S. Giovanni di Terranuova Transantlantica che la *City of Rome* sarebbe perduta in seguito al fortunale di ierl'altro.

Londra, 15. — Le ultime notizie da Terranuova ritengono falsa la voce della perdita del *City of Rome*.

Atene, 15. — Il vapore greco *Roumeli* entrando nel porto di Syra ebbe una collisione col vapore *Heptanisos* della stessa Compagnia. L'*Heptanisos* affondò. Nessuna vittima.

Nel ministero inglese

Londra 16. Salisbury offerse definitivamente a Balfour il posto di *Leader* dei Comuni e lord della tesoreria; Jackson diverrebbe segretario per Irlanda.

Il convegno di Monza giudicato in Austria

Vienna 15. Il *Fremdenblatt* parlando della intervista di Rudinì e Giers dichiara che il suo significato è evidentemente soddisfacente.

L'intervista fu salutata a Vienna ed a Berlino come ogni altra manifestazione pacifica, con soddisfazione pegli interessi della triplice alleanza.

Il ravvicinamento amichevole dei personaggi che dirigono la politica estera in Italia ed in Russia non può essere che gradito ai partigiani della pace pel cui mantenimento fu creata la triplice alleanza.

— La *Neue Freie Presse* dice che Rudinì accentuò più volte così energicamente la fedeltà dell'Italia alla triplice alleanza, che sarebbe fargli ingiuria il non prendere le sue parole come espressione di assoluta convinzione.

Anche la *Presse* non vede nell'intervista nulla di allarmante, ma un nuovo prezioso sintomo di pace.

Istituti Italiani di Previdenza

Il fatto che in Italia contro una diecina di Istituti Nazionali importanti di assicurazione se ne hanno una cinquantina di esteri, e che il numero di questi ultimi va sempre aumentando farebbe dubitare della deficienza dell'iniziativa nazionale o della potenza dei nostri Istituti. Si sa invece che i nostri valgono gli Istituti stranieri e se un rimprovero può loro rivolgersi è quello soltanto di curarsi troppo poco di farsi conoscere.

Questo pensavamo giorni sono esaminando il resoconto per l'esercizio finanziario 1890 della più antica Società Italiana la *Compagnia d'Assicurazione di Milano.*

Raramente ci è accaduto di constatare una situazione così solida ed una simile ricchezza patrimoniale, e ci sembra opera doverosa di far conoscere più largamente nel pubblico italiano un Istituto che, se trova nella potenza delle sue garanzie la nessuna necessità di ricorrere ad arti di *réclame* per accaparrarsi la fiducia, dovrebbe però essere anche più noto di quello che non sia in molte Provincie del Regno.

La Compagnia d'Assicurazioni di Milano era nel 1890 al suo 65° esercizio; Essa ha operato sempre a preferenza nel ramo assicurazioni *Incendi* al quale ha dedicato un capitale sociale di L. 2,080,000 — ed una riserva di L. 3,217,250 — formata con spirito di sacrificio e di beninteso risparmio sugli utili annuali; mentre per le assicurazioni in corso riservava lire 1.035.665, ossia quasi la metà dei premi incassati nell'anno (lire 2.101.891) quando è uso delle Compagnie di riservare soltanto ⅓ dei premi. Nel 1890 la Compagnia assicurava per circa 450 milioni di valori, ed al 31 dicembre aveva assicurazioni in corso per un *miliardo e settecento sessantasette milioni.*

La Compagnia ha fama antica di grande liberalità e correntezza nella liquidazione dei danni e nel solo anno 1890 ne pagava 3103 per L. 1.472.877.

Nel ramo di assicurazioni sulla *Vita* la *Compagnia di Milano* aveva limitata la sua azione ai Contratti di Vitalizio, che affluivano alle sue casse per il solo fatto del credito illimitato di cui Essa godeva. Ma quantunque il giro degli affari fosse così ristretto e quindi gli utili industriali dovessero necessariamente essere limitati, la parsimonia nelle spese, la saggia amministrazione ed il sacrifizio degli Azionisti a molta parte di quegli Utili, hanno permesso di accumulare una riserva di L. 1.181.760 — da aggiungersi al Capitale Sociale di L. 3.120.000 — specialmente destinato al Ramo Vita. E le riserve dei premi ascendevano al 31 dicembre 1890 a L. 2.528.161.

Tutte queste attività sono impiegate in modo così solido e cauto da costituire di per se solo la maggior ricchezza della Compagnia. Citeremo un solo esempio: L. 384.905 di rendita Italiana 5 % sono portate in Bilancio per un prezzo di L. 4.678.448 — vale a dire al corso di 60.77!!

Non è a meravigliarsi dopo tutto ciò se sopra L. 2600 — di versato pel 1890, gli Azionisti hanno ricevuto un dividendo di L. 1.250 — e se le Azioni hanno ora un valore quasi decuplo.

È ben lecito chiedersi quale altro Istituto finanziario e di credito, fatta anche astrazione dalle assicurazioni, possa vantare in Italia una situazione così formidabile. E si tratta di un antico e glorioso Istituto nostro, cui nessuna arte ha servito per raggiungere tanta potenza, tranne la serietà dei propositi, l'onesto operare, la larghezza dei patti contrattuali, e l'economia nelle spese.

Ed ora, avendo deliberato di dare maggior incremento alle operazioni del Ramo Vita, la *Compagnia di Milano* ha voluto provare che un Istituto Italiano sa e può accoppiare alla solidità l'ardimentosa iniziativa adottando sistemi e condizioni di assicurazione sulla Vita che riflettono tutti i progressi dell'Istituzione e rappresentano l'ultima parola in fatto di patti liberali e di vantaggi accordati agli assicurati. Perchè presso la *Compagnia di Milano* i viaggi per mare e per terra ed il soggiorno in quasi ogni parte del Mondo, il servizio in marina e quello militare tanto in tempo di pace che di *guerra*, il duello, il suicidio non fanno decadere l'assicurazione, la quale si può dire che veramente segua ovunque e sempre l'assicurato.

Se l'assicurazione sulla Vita si presenta oggi come l'Istituzione per eccellenza in fatto di risparmio previdente e merita il favore di quanti provano una doverosa preoccupazione per l'avvenire della famiglia, è ben certo che nessun Istituto può aspirare con tante ragioni di preferenza alla pubblica fiducia, come la *Compagnia d'Assicurazione di Milano.*

—

Rappresentante per la Provincia di Udine Giuseppe Della Mora, Via Rialto, N. 4 - Udine.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 16 ottobre 1891

Rendita	16 ott.	15 ott.
Italiana 5 % contanti	92.10	92.—
» fine mese	92.35	92.25
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	90.—	90.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	300 ½	300 ½
» 3 % Italiane	279	279
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	477	477
» » » 4 ½	487 ½	487 ½
» 5 % Banco Napoli	470	470
Ferrovia Udine-Pontebba	451	451
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	505	505
Azioni		
Banca Nazionale	1300	1300
Banca di Udine ex coupons 4/7	110	110
» Popolare Friulana	114	114
» Cooperativa Udinese	27	27
Cotonificio Udinese	1100	1100
Società Parchetti	190	190
» Tramvia di Udine	90	90
» Veneta Impr. e Cost.	37	37
» Cotonificio Veneziano.	239	238
Cambi e Valute		
Francia chéque	101.90	101.90
Germania »	126.50	126.50
Londra »	25.79	25.80
Austria e Banconote »	219.60	219 ½
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi: Rendita Ital.	*9035*	9007
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	9040	
Tendenza migliore		

Parigi fermissimo.

Il Prestito Russo 3 % (500 milioni) è stato coperto sette volte e mezzo.

A partire dal 19 corrente anche a Milano si terrà borsa serale.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

MATTONI
GIESSHUBLER
AQUA ACIDULA
alcalina purissima

La miglior bevanda da tavola e per rinfrescarsi eccellente contro la tosse, le malattie della gola, dello stomaco e della vescica.

Enrico Mattoni, Karlsbad, Vienna

Deposito principale presso il signor successore Fratelli Uccelli, Udine.

La Società del Gas di Udine

allo scopo di accordare le massime facilitazioni a tutti coloro che intendessero usare del gas tanto per illuminazione come per cucina e riscaldamento, fa noto al pubblico eseguire installazioni complete economiche al puro prezzo di costo, installazioni che è disposta concedere anche a noleggio, verso il pagamento di una piccola quota mensile di locazione.

Essa concede pure in locazione le lampade intensive, colle quali si ottiene dal gas il massimo potere illuminante, con garanzia di una potenza luminosa *minima* di venti candele per ogni cento litri di gas consumati all'ora; di modo che 16 e 25 candele di luce vengono al *massimo* a costare rispettivamente centesimi 2.4 e 3.7 all'ora.

Le norme e condizioni speciali che regolano le locazioni di cui sopra, saranno fatte conoscere a chiunque ne faccia semplice richiesta.

Per il gas consumato ad *uso domestico misto* (illuminazione e cucina) la Società ha stabilito la seguente tariffa:

Per uso di cucina ed una fiamma per illuminazione L. 0.26 — per uso di cucina e due o più fiamme per illuminazioni L. 0.28 al metro cubo.

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto **Carbonifenina**, privilegiato dal Regio Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimanti ed antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo **contro l'invasione della fillossera,** perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come curativo per qualunque malattia parassitaria. — Si vende unicamente in **Torino** dalla Ditta **Vaudetti** e **Faletti** via Alfieri 9, a L. **16** al quintale; 2ª marca L. **10**. — Si compera cenere di puro legno. - Si cercano ovunque rappresentanti e piazzisti.

TOSO ODOARDO
CHIRURGO-DENTISTA
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto D'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona, l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentieri artificiali.

In Tarcento

da affittare, od anche da vendere, due Case, una grande ed una piccola, entrambe in centrica posizione; e l'una e l'altra servibili — volendo — per pubblico esercizio, rispettivamente di Albergo o di Osteria.

Rivolgersi al proprietario signor *Luigi Armellini* fu Girolamo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.00 a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.00 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 5.02 p.	7.00 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom. NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine Cormons e viceversa.

COLLEGIO COMUNALE
VITTORIO EMANUELE II
CASTELSANGIOVANNI
(Linea Ferroviaria Piacenza-Alessandria)

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatori ai Collegi Militari e alla Scuola Militare di Modena. — Nelle vacanze, preparazione dei giovani agli esami di ammissione e di riparazione in tutti i corsi. — Clima saluberrimo — Pensione modica — Vitto sostanzioso ed abbondante — Educazione accurata.

Villa in brianza e per la cura climatica e bagni di mare alla riviera.

Speciale riduzione pei figli dei Segretari Comunali

Per programma e schiarimenti rivolgersi al Sindaco ed al Direttore.

Sac. D. Giov. Maria FERRERIO.

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova Yorck

perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforzà il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante austuccio Lire 3.50

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamento Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — Treviso, *Tardivello Candido*, chincagliere. — Belluno, *Agostino Toneguti*, negoziante.

La Legge all'intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo **MANUALE TEORICO - PRATICO** contenente i **CODICI** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **SPIEGATI e COMMENTATI** con **CASI PRATICI** alla **PORTATA** di **TUTTI**. Guida completa per **LA PROPRIA DIFESA** *a voce ed in iscritto*, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Co ti ed Arbitri, Consulti e norme legali per **QUALSIASI AFFARE** senza aiuto dell'Avvocato; **MODULE e FORMOLE**, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato. Compilato da pratici legali. Da **SÈ STESSI** i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli indutriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propr intereressi in **TUTTI** i casi ed in ogni sorta di **LITI** senza **AIUTO COSTOSO** d'**AVVOCATO** e del Notaio. E pure di somma utilità pei giovani **AVVOCATI** e Notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000 PAGINE**, arricchito di molte centinaia di **MODULE**, con **INCISIONI**. - 4ª Edizione in **OTTAVO GRANDE**. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva 38, contro vaglia di L. **10**.

NB. Più di **1000** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale*. Facile trovare i rimedi di legge.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 novembre 1890

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. prof. GIUSEPPE BANDIERA
Medico Municipale specialista per le malattie di petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione.

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'oro, Piazza Erbe 2, e nelle principali Farmacie del Regno. — In UDINE presso il Farmacista **Girolami**.

Lucido per biancheria

Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco L. 1. — Il «lucido» lo si acquista presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Comperate il l'infallibile lucido per le **scarpe** ed i **finimenti** che si vende a lire 1.50 presso l'ufficio del nostro Giornale.

STUDIOSI! — LIBRO per TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il ***più ricco*** di ***vocaboli*** fin ora pubblicato, unico in Italia. **Enciclopedia manuale illustrata**, descrittiva; con **2000** Figure istruttive, **1400** Pagine; per le lo ter-, scienze, arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. — Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. **5**

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

Italiano-Francese e Francese-Italiano

Adottato nelle scuole, di gra de utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela oro. — Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. **3** (tre).

Specialità - Presso il nostro Giornale

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

SPORT

NOVITÀ — CREAM BLYSS, per lucidare finimenti di cavalli. Li rende lucidi, morbidi, resiste all'intemperie, li disinfetta, se indossati prima a cavalli malati. Non occorre la spazzola — Fl. 1.25 — per posta cent. 60 in più. — Unico depositario in Italia **G. AZAND**, Guantai 103 Napoli. — Ai grossisti sconto di fabbrica. — Si domandano rappresentanti per tutte le località.

Esigere Marca di Fabbrica HÉRION diffidare dall'imitazione

Lane igieniche Hérion - Stabilimento a Vapore - Venezia

LE LANE OTTIME

Perchè le lane HÉRION sono le migliori d'Europa?

Perchè sono fatte di pura e finissima lana di pecora.

Perchè non sono tinte.

Perchè non si rompono mai e durano un'eternità.

Perchè si stringono pochissimo o nulla nella lavatura.

Perchè non hanno neppure il peccato ciarlatanesco delle Lane Jäger.

Perchè la loro bontà n'è garantita dal nome che portano tutte in fronte, quello di PAOLO MANTEGAZZA.

Lane igieniche Hérion - Stabilimento a Vapore - Venezia

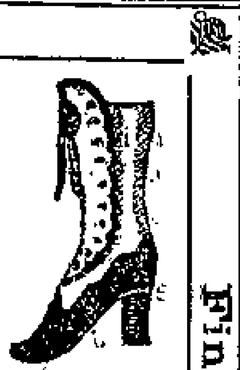
DIPLOMA all'Esposizione Nazionale d'Igiene Milano 1891

Via Mercatovecchio N. 25

Eleganza e Solidità

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.



Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29.

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile, Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Finezza e Buon mercato

Alla Città di Venezia

Wein-pulver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Lo si acquista all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Farmacia MARCO ALESSI

UDINE

Vernice economica istantanea per lucidare pavimenti, terrazzi palchetti e mobili.

Fabbrica e vendita esclusiva alla farmacia Alessi, Udine.

2.50

costa una bottiglia di

ELIXIR SALUTE

che si vende all'Ufficio del nostro giornale

Per fare i secondi vini.

Presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* si vende la

POLVERE ENANTICA

che è composta con acini d'uva ed erbe fragranti e serve a preparare con tutta facilità un buon **vino rosso** di famiglia, economico e garantito igienico.

La *Polvere Enantica* serve pure per ottenere un doppio prodotto dalle vinaccie (graspi) unendola alle medesime.

Il vino ottenuto colla *Polvere Enantica* serve ottimamente per il **taglio** coi vini Napoletani, Siciliani, delle Puglie, ecc.

Dose per 100 litri L. **4**. Per 50 litri L. **2.20**.

PER LUCIDARE

LE SCARPE ED I FINIMENTI

usate l'**Oerhoma Lagopus** che si vende a L. 150 la bottiglia soltanto presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

PER UCCIDERE I TOPI E IL TORD-TRIPE

che si vende all'ufficio del nostro giornale a lire 1.50 il pacco

Per far spumare il vino

è *ottima* la polvere che si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a lire 2 la scatola e vale per litri 50.

MIGLIORATE I VINI

coll' *Etere Enantico*, che serve anche mirabilmente a conservarli.

Dose per litri 250 lire 3.

Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Per i fusti che hanno difetti

si usi la preparazione chimica del chimico *Soave e Co*, che si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 1.50 al pacco. Serve per i fusti da **uno a cinque** ettolitri.

I MANUALI DELL'«UCCELLATORE» E DEL «CACCIATORE»

si vendono a **Lire una** l'uno presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*

Udine 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti